

COLA. - *Al Ministro della giustizia.* - Per sapere - premesso che:

il corpo di polizia penitenziaria, malgrado un notevole aumento della popolazione carceraria in Italia e la concomitante assunzione del servizio di piantonamento, non ha avuto negli ultimi sei anni alcun incremento;

entro i primi sei mesi del 2000, sarebbe prevista l'apertura con procedura d'urgenza di almeno dieci nuove strutture penitenziarie, mentre, a fronte di una crescente disorganizzazione del personale, sia a livello centrale sia a livello periferico, non sono stati ancora definiti, sede per sede, gli organici indispensabili alla piena funzionalità delle infrastrutture e dei servizi penitenziari;

tale procedura di individuazione degli organici necessari, da tempo promessa alle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, tra cui l'Osapp, anche dall'attuale Ministro della giustizia, consentirebbe il puntuale rispetto degli accordi sindacali e delle regole stabilite a livello nazionale nonché l'esatta distribuzione delle risorse disponibili in termini economici, di mezzi e di unità;

proprio a tal fine, negli ultimi quattro anni, su disposizione dell'amministrazione centrale sarebbero state effettuate almeno due ricognizioni nazionali, con notevoli spese, ma senza alcun risultato -;

se quanto esposto in narrativa risponda al vero;

in caso affermativo, quali iniziative urgenti si intendano assumere per dare una soluzione all'annoso problema e per alleviare le condizioni di servizio e i disagi che la polizia penitenziaria è costretta a subire, operando in assoluta precarietà di uomini e di mezzi. (3-04942)

COLA. - *Al Presidente del Consiglio dei ministri ed ai Ministri della funzione pubblica e della giustizia.* - Per sapere - premesso che:

l'articolo 27 - Forme di partecipazione - del Ccnl delle forze di polizia ad ordinamento civile, tra cui anche il corpo

di polizia penitenziaria, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 16 marzo 1999, n. 254, prevede, tra l'altro, una serie di incontri tra i responsabili degli uffici centrali delle amministrazioni e le relative organizzazioni sindacali, con cadenza trimestrale, sui criteri concernenti la programmazione dei turni e dello straordinario, il riposo compensativo e la reperibilità;

malgrado innumerevoli richieste da parte delle organizzazioni sindacali, tra le quali l'Osapp, per l'avvio di una procedura essenziale a favore degli appartenenti alla polizia penitenziaria, che avrebbe dovuto già avere luogo il 18 ottobre 1999, data di entrata in vigore del contratto di lavoro, nessuna iniziativa è stata assunta dal Dipartimento per l'amministrazione penitenziaria;

tale mancato adempimento penalizza in maniera ingiustificabile gli appartenenti al corpo di polizia penitenziaria, cui è sottratto uno strumento indispensabile al fine di avere un trattamento equo e trasparente -;

quali provvedimenti si intendano adottare per sanare l'inesplicabile e grave ritardo nell'applicazione del Ccnl;

quali iniziative si vogliano assumere al fine di individuare eventuali responsabilità. (3-04943)

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IN COMMISSIONE

CARLESI. - *Al Ministro della sanità.* - Per sapere - premesso che:

il decreto legislativo n. 229 del 1999 prevedeva che i dirigenti medici dovessero, entro la data del 28 ottobre 1999, confermare l'opzione per continuare ad esercitare l'attività libero professionale *extra-moenia*;

il medesimo decreto legislativo prevedeva, altresì, che entro il 31 dicembre 1999 i dirigenti di 2° livello non a contratto quinquennale dovessero essere sottoposti a verifica;

il Ministro della sanità, con circolare fax datata 21 ottobre 1999, comunicava lo spostamento della data di scadenza dell'opzione al 31 dicembre 1999, nonché il rinvio dell'effettuazione delle verifiche a dopo che il contratto ne avesse stabilito i criteri;

in data 29 dicembre 1999 il Consiglio dei ministri approvava uno schema di decreto legislativo che prevede un nuovo termine di scadenza per la presentazione dell'opzione per la libera professione *extra-moenia*;

questa situazione sta creando un notevole stato di incertezza giuridica, in quanto i due strumenti usati, la circolare ed il decreto legislativo, sarebbero l'uno inadeguato ed il secondo privo di tempismo, in quanto l'iter per la sua approvazione e conseguente pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* lascerebbe un periodo di tempo vacante che le regioni ed i direttori generali potrebbero sfruttare per imporre il rapporto di lavoro esclusivo a chi non ha ancora presentato l'opzione, nonché per effettuare verifiche con commissioni e modalità diverse tra loro e da quelle indicate nel nuovo decreto legislativo, il tutto in assenza di una vigente legge dello Stato che glielo permetta -:

se non ritenga di dover intervenire al più presto e con uno strumento legislativo più adeguato, che non crei dubbi giuridici, non lasci periodi di *vacatio* e che dirima finalmente il problema dell'opzione dei medici ospedalieri nonché quello delle verifiche dei dirigenti di 2° livello.(5-07204)

REBECCHI. - *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* - Per sapere - premesso che:

il giovane Stefano Pompilio C.F. PNPSFN76S08B157J, sulla base di un pro-

getto LSU «Catasto Urbano» per l'accelerazione delle attività di aggiornamento delle basi informative catastali attraverso il recupero dell'arretrato, con lettera 6 ottobre 1998 prot. n. 10480 veniva assegnato all'ufficio del territorio di Brescia;

successivamente in data 12 ottobre 1998 veniva reclutato per il servizio militare di leva;

quindi per cause indipendenti dalla sua volontà e, nemmeno per motivi personali, era costretto a chiedere la sospensione del progetto dal 19 ottobre 1998, giorno in cui dovette presentarsi per svolgere il servizio militare presso la Caserma di Merano;

in data 19 agosto 1999 concluso il servizio di leva obbligatorio veniva reintegrato nello stesso progetto catasto urbano;

in seguito ad ulteriore proroga continuava il servizio fino al 31 dicembre 1999 mentre invece non veniva confermato relativamente alla proroga tuttora vigente e prevista fino a tutto il 30 aprile 2000 dal decreto legge 2 novembre 1999 n. 390 in quanto mancante del requisito richiesto e cioè di avere prestato il servizio nei progetti Lavori socialmente utile nei 12 mesi precedenti -:

se non ritenga il Ministro che il giovane Stefano Pompilio abbia comunque diritto alla proroga pur non avendo potuto lavorare a causa del servizio militare nei 12 mesi precedenti, ma essendo però egli da oltre 14 mesi titolare del progetto considerato che il servizio militare ai sensi dell'articolo 52 della Costituzione è un dovere del cittadino ed il suo adempimento non può pregiudicare in alcun modo la posizione di lavoro dello stesso ma al contrario facilitarlo e che quindi debba essere assolutamente reintegrato. (5-07205)

REBECCHI. - *Al Ministro della difesa.* - Per sapere - premesso che:

sono giunte all'interrogante preoccupate segnalazioni circa lo scioglimento della Fanfara della Brigata Alpina tridentina;

anche gli organi di stampa hanno riportato notizie e prese di posizione sull'argomento;

considerato che con questa scelta si va a colpire una identità forte per il « polo » degli alpini -:

quali ragioni sottendono alla scelta della soppressione della Fanfara della Brigata Alpina tridentina;

se non ritenga opportuna una revoca immediata del provvedimento e la ricerca della soluzione al problema del reperimento delle componenti operative da utilizzare in missioni internazionali con gli altri provvedimenti che non siano la soppressione della Fanfara. (5-07206)

ANTONIO PEPE e LEONE. - *Al Ministro delle finanze.* - Per sapere - premesso che:

il giorno 11 novembre 1999, in Foggia, si è verificato il crollo di un intero palazzo in viale Giotto;

a seguito di tale evento hanno perso la vita decine di persone;

gli eredi dei defunti, a fronte di una situazione tanto grave, si trovano ora in estrema difficoltà dovendo essi provvedere alle denunce di successione senza avere, in alcuni casi, alcuna precisa cognizione sulle proprietà dei parenti scomparsi;

documentazione, cioè copie di atti di proprietà, dichiarazione prodotte agli uffici finanziari, eventuali titoli, certificazioni di depositi bancari, postali e quant'altro sono in larga parte andate smarrite o distrutte a causa del crollo -:

se non ritenga opportuno con apposito decreto, o comunque con atto idoneo:

a) di prorogare il termine di sei mesi, per la presentazione delle domande di successione anche al fine di presentare una attenta e completa ricostruzione delle situazioni patrimoniali dei defunti e permettere ai sopravvissuti (anche minorenni)

ed ai parenti stretti delle vittime di provvedere agli adempimenti fiscali senza incorrere in ritardi e sanzioni;

b) di provvedere sospensioni nel pagamento delle imposte ovvero altre idonee ed opportune agevolazioni fiscali. (5-07207)

TARDITI. - *Al Ministro della giustizia.* - Per sapere - premesso che:

notizie giornalistiche attribuiscono all'attuale top-management dell'Istituto poligrafico e Zecca dello Stato l'intenzione di ridurre drasticamente il personale dell'istituto che, attualmente conta 5000 dipendenti, entro il primo semestre del 2000;

tali notizie, se rispondenti al vero, non si giustificano, considerato che l'Istituto dimostra crescenti difficoltà a ottemperare ai suoi compiti istituzionali, in particolar modo alla pubblicazione, nei termini di legge, delle pubblicazioni dello Stato;

è stato più volte denunciato, negli ultimi mesi il cronico ritardo nell'uscita dei fascicoli della *Gazzetta Ufficiale*, che perviene agli abbonati circa due settimane dopo la data di pubblicazione;

al 2 gennaio 2000 non sono stati ancora pubblicati: supplemento ordinario n. 1 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 4 del 4 gennaio 2000 - ministero pubblica istruzione - decreto ministeriale 7 dicembre 1999 - individuazione delle materie oggetto della seconda prova scritta negli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio ordinari e sperimentali di istruzione secondaria superiore e le materie affidate ai membri esterni delle commissioni; supplemento ordinario n. 2 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 2 del 4 gennaio 2000 - ministero delle finanze - Avviso di adesione da parte dei comuni di regolamenti disciplinanti tributi propri; supplemento ordinario n. 3 alla *Gazzetta Ufficiale* del 5 gennaio 2000 - Presidenza del Consiglio dei Ministri - dipartimento della funzione pubblica - contratto collettivo nazionale di lavoro per il quadriennio

normativo 1998-2001 e per il biennio economico 1998-1999 relativo all'area della dirigenza del comparto « regioni-autonomie locali »; supplemento ordinario n. 4 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 3 del 5 gennaio 2000 - ministero dell'interno - decreto ministeriale 30 dicembre 1999 - Certificazioni del bilancio di previsione 2000 delle province, dei comuni e delle comunità montane; supplemento ordinario n. 5 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 4 del 7 gennaio 2000 - decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 ottobre 1999 - Rettifica del decreto del Presidente del Consiglio 26 giugno 1998, concernente la determinazione delle dotazioni organiche del personale civile del ministero della Difesa; supplemento ordinario n. 6 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 5 dell'8 gennaio 2000 - Presidenza del Consiglio dei ministri - dipartimento della funzione pubblica - decreti ministeriali in data 13 dicembre 1999 relativi al programma operativo multiregionale 9400922/I/1 - Sottoprogramma « Formazione dei funzionari della pubblica amministrazione » - Terza annualità; supplemento ordinario n. 7 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 5 dell'8 gennaio 2000 - ministero delle finanze - decreto ministeriale 30 dicembre 1999 - Approvazione dei modelli di dichiarazione IVA concernenti l'anno 1999 con le relative istruzioni e caratteristiche tecniche per la stampa; supplemento ordinario n. 8/L alla *Gazzetta Ufficiale* n. 6 del 10 gennaio 2000 - legge 17 dicembre 1999, n. 511 - Adesione della Repubblica italiana al protocollo del 1993 relativo alla convenzione internazionale di Torremolinos del 1977 sulla sicurezza delle navi da pesca, fatto a Torremolinos il 2 Aprile 1993; supplemento ordinario n. 9 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 7 dell'11 gennaio 2000 - ministero del lavoro e della previdenza sociale - elenco degli enti cooperativi radiati dall'Albo nazionale delle società cooperative edilizie di abitazione e loro consorzi dalla data della sua istituzione al 31 dicembre 1999;

la raccolta ufficiale degli atti normativi ha accumulato un ritardo di quasi un anno nella ripubblicazione degli atti;

nel corso dell'ultimo periodo i ritardi nella consegna delle pubblicazioni, collegate alla *Gazzetta Ufficiale*, sono nell'ordine dei mesi, anche nel caso di informazioni essenziali per la sopravvivenza delle pubbliche amministrazioni, come la « Ripartizione capitali delle unità previsionali di base, relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2000 » vanamente atteso, nonostante la pubblicazione in gazzetta sia stata annunciata alla fine del mese di dicembre;

inutile dire che gli abbonati non riceveranno questo supplemento, come quelli annunciati nel medesimo periodo, prima di alcuni mesi;

analoga sorte subiranno gli altri supplementi già annunciati nel corso della prima quindicina del mese, ancora in attesa di essere pubblicati -:

come intenda, il Ministro della giustizia, ovviare a questa grave situazione considerato che, nonostante la massiccia assunzione di manager dell'IRI, compreso il nuovo direttore generale, e l'assistenza di un numero spropositato di consulenti aziendali, la situazione produttiva e finanziaria dell'azienda è notevolmente peggiorata nel corso degli ultimi anni. (5-07208)

REBECCHI. - *Al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato.* - Per sapere - premesso che:

da alcuni mesi i lavoratori della Breda Meccanica di Brescia, in attesa di progetti aziendali finalizzati al rilancio dell'azienda stessa, progetti che passano anche attraverso alleanze internazionali, registrano iniziative che vanno invece ulteriormente ad indebolire la precaria situazione della loro azienda;

si sono avute conferme che si sta procedendo alla vendita di una ulteriore area dell'azienda (magazzino e reparto fucili) con l'aggravante che il ricavato di questa vendita non verrebbe riutilizzato per il rilancio della fabbrica, ma finirebbero ancora una volta in altre casse -:

se le cose stanno realmente così cosa intenda fare il Ministro per impegnare la proprietà pubblica al rispetto delle intese pattuite tra le parti e quindi per garantire la sopravvivenza della Breda Meccanica.

(5-07209)

**INTERROGAZIONI
A RISPOSTA SCRITTA**

BERGAMO. - *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* - Per sapere - premesso che:

il nubifragio d'inaudita violenza che si è abbattuto sulla costa calabra tirrenica, il 28 e il 29 dicembre 1999, ha ancora una volta devastato numerosissime strutture private per l'accoglienza turistica (alberghi, *camping*, eccetera) e pubbliche (strade, impianti per l'illuminazione, idrici e fognanti, eccetera), nonché moltissime abitazioni private, abbandonate dai proprietari a causa dei danni riportati;

particolarmente gravi risultano gli effetti della mareggiata nei comuni di Tortora, Scalea, Diamante, Belvedere Marittimo, Cetraro, Fuscaldo, S. Lucido, Amantea, tutte località turistiche della provincia di Cosenza, dove, tra l'altro, alcuni tratti del tracciato stradale della statale 18 e della ferrovia, sono stati praticamente cancellati dai marosi -:

se non sia il caso di dichiarare lo stato di calamità naturale;

quali interventi ripristinatori si intendano attuare e quale sia l'entità delle risorse economiche prevista dal Governo per questi comuni;

in che misura intenda sostenere gli imprenditori turistici privati che hanno fatto presenti i danni subiti;

quale sia, all'atto, lo stato d'avanzamento degli interventi riparatori;

quali misure preventive il Governo intenda adottare, previo studio particola-

reggiato del territorio, per scongiurare in maniera definitiva che l'inclemenza del tempo continui a ripercuotersi sul litorale calabrese, creando danni (spesso irreparabili) con notevole e continuo dispendio di denaro pubblico e privato. (4-27925)

RUSSO, CESARO e DEL BARONE. - *Al Presidente del Consiglio dei ministri e ai Ministri della sanità e dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica.* - Per sapere - premesso che:

la materia degli specializzandi è normata dal decreto legislativo del 17 agosto 1999, n. 368 in « Attuazione della direttiva 93/16/Cee, in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati e altri titoli » pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 250 del 23 ottobre 1999 - Supplemento Ordinario n. 187;

nel decreto attuativo, ancora da redigere, si intende disciplinare il trattamento degli specializzandi in medicina e in chirurgia, attualmente regolati dalla legge n. 257 del 1991, secondo i principi ed i parametri recepiti nel decreto legislativo;

in particolare, è necessario porre rimedio alla palese disparità di trattamento economico che nascerebbe da una diversa regolamentazione degli specializzandi, taluni rientranti nella vecchia normativa ed altri agganciati alla nuova;

la disparità di trattamento può comportare una diversa posizione lavorativa: gli uni considerati borsisti, gli altri contrattualizzati in formazione lavoro;

da questo derivano altre disparità come la copertura assicurativa per i rischi professionali, per la responsabilità civile contro terzi e gli infortuni connessi alla attività assistenziale svolta dal medico in formazione;

ai fini concorsuali i giovani specializzandi regolamentati dalla vecchia legge, ottengono per ogni anno di specializzazione 0,5 punti, mentre coloro che sono disciplinati dalla nuova normativa otten-